

MARTEDÌ 5 APRILE

V settimana di Quaresima - I settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen.

Inno (CFC)

*Aprimi gli occhi, o Dio:
che io veda la tua bellezza.*

*Son come cieco,
privo di luce:
sanami, voglio vederti.*

*Apri il mio cuore, o Dio:
son triste, chiuso in me stesso;
c'è chi ha fame
e bussa alla porta:
dimmi cos'è saper dare.*

*Fa' che cammini, o Dio,
senza sosta, verso la vita;
voglio seguirti
fino alla croce:
guidami con la tua mano.*

*Donami fede, o Dio,
quando il mondo ti dice morto.
Quando la sera
scende improvvisa
resta con me, mio Signore.*

Salmo CF. SAL 28 (29)

La voce del Signore
schianta i cedri,
schianta il Signore
i cedri del Libano.
Fa balzare come un vitello
il Libano,
e il monte Sirion
come un giovane bufalo.
La voce del Signore
saetta fiamme di fuoco,

la voce del Signore
scuote il deserto,
scuote il Signore
il deserto di Kades.

La voce del Signore
provoca le doglie alle cervice
e affretta il parto delle capre.
Nel suo tempio tutti dicono:
«Gloria!».

Il Signore è seduto
sull'oceano del cielo,
il Signore siede re per sempre.
Il Signore darà potenza
al suo popolo,
il Signore benedirà
il suo popolo con la pace.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Quando avrete innalzato il Figlio dell'uomo, allora conoscerete che Io Sono e che non faccio nulla da me stesso, ma parlo come il Padre mi ha insegnato» (*Gv 8,28*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **Apri il nostro cuore, o Signore!**

- Perché ci avviciniamo al mistero pasquale con la fede profonda che il Figlio dell'uomo dovrà essere innalzato.
- Perché ci avviciniamo al mistero profondo dell'obbedienza senza condizioni del Figlio al Padre.
- Perché nel mistero della crocifissione ci sia dato di intuire qualcosa dell'infinita grandezza della misericordia di Dio per ogni vivente.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO SAL 26,14

Spera nel Signore, sii forte,
si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore.

COLLETTA

Il tuo aiuto, Dio onnipotente, ci renda perseveranti nel tuo servizio, perché anche nel nostro tempo la tua Chiesa si accresca di nuovi membri e si rinnovi sempre nello spirito. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA NM 21,4-9

Dal libro dei Numeri

In quei giorni, ⁴gli Israeliti si mossero dal monte Or per la via del Mar Rosso, per aggirare il territorio di Edom. Ma il popolo non sopportò il viaggio. ⁵Il popolo disse contro Dio e contro Mosè: «Perché ci avete fatto salire dall'Egitto per farci morire in questo deserto? Perché qui non c'è né pane né acqua e siamo nauseati di questo cibo così leggero».

⁶Allora il Signore mandò fra il popolo serpenti brucianti i quali mordevano la gente, e un gran numero d'Israeliti morì. ⁷Il popolo venne da Mosè e disse: «Abbiamo peccato,

perché abbiamo parlato contro il Signore e contro di te; supplica il Signore che allontani da noi questi serpenti».

Mosè pregò per il popolo. ⁸Il Signore disse a Mosè: «Fatti un serpente e mettilo sopra un'asta; chiunque sarà stato morso e lo guarderà, resterà in vita».

⁹Mosè allora fece un serpente di bronzo e lo mise sopra l'asta; quando un serpente aveva morso qualcuno, se questi guardava il serpente di bronzo, restava in vita.

– *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE

101 [102]

Rit. **Signore, ascolta la mia preghiera.**

²Signore, ascolta la mia preghiera,
a te giunga il mio grido di aiuto.

³Non nascondermi il tuo volto
nel giorno in cui sono nell'angoscia.
Tendi verso di me l'orecchio,
quando t'invoco, presto, rispondimi! **Rit.**

¹⁶Le genti temeranno il nome del Signore
e tutti i re della terra la tua gloria,

¹⁷quando il Signore avrà ricostruito Sion
e sarà apparso in tutto il suo splendore.

¹⁸Egli si volge alla preghiera dei derelitti,
non disprezza la loro preghiera. **Rit.**

¹⁹Questo si scriva per la generazione futura
e un popolo, da lui creato, darà lode al Signore:

²⁰«Il Signore si è affacciato dall'alto del suo santuario,
dal cielo ha guardato la terra,

²¹per ascoltare il sospiro del prigioniero,
per liberare i condannati a morte». **Rit.**

Rit. Signore, ascolta la mia preghiera.

CANTO AL VANGELO

Gv 3,16

Lode e onore a te, Signore Gesù

Il seme è la parola di Dio,

il seminatore è Cristo:

chiunque trova lui, ha la vita eterna.

Lode e onore a te, Signore Gesù

VANGELO

Gv 8,21-30

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù ²¹disse ai farisei: «Io vado e voi mi cercherete, ma morirete nel vostro peccato. Dove vado io, voi non potete venire». ²²Dicevano allora i Giudei: «Vuole forse uccidersi, dal momento che dice: "Dove vado io, voi non potete venire"?».

²³E diceva loro: «Voi siete di quaggiù, io sono di lassù; voi siete di questo mondo, io non sono di questo mondo. ²⁴Vi ho detto che morirete nei vostri peccati; se infatti non credete che Io Sono, morirete nei vostri peccati».

²⁵Gli dissero allora: «Tu, chi sei?». Gesù disse loro: «Proprio ciò che io vi dico. ²⁶Molte cose ho da dire di voi, e da giudicare; ma colui che mi ha mandato è veritiero, e le cose che ho udito da lui, le dico al mondo». ²⁷Non capirono che egli parlava loro del Padre.

²⁸Disse allora Gesù: «Quando avrete innalzato il Figlio dell'uomo, allora conoscerete che Io Sono e che non faccio nulla da me stesso, ma parlo come il Padre mi ha insegnato.

²⁹Colui che mi ha mandato è con me: non mi ha lasciato solo, perché faccio sempre le cose che gli sono gradite». ³⁰A queste sue parole, molti credettero in lui.

– *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

Ti offriamo, o Signore, questo sacrificio di riconciliazione, perché le nostre colpe siano perdonate dalla tua misericordia e i nostri cuori incerti trovino in te guida sicura. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio della Passione del Signore I

p. 414

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Gv 12,32

«Quando sarò innalzato da terra,
attirerò tutti a me», dice il Signore.

DOPO LA COMUNIONE

Concedi, Dio onnipotente, che l'assidua partecipazione ai tuoi misteri ci avvicini sempre più ai beni eterni. Per Cristo nostro Signore.

ORAZIONE SUL POPOLO AD LIBITUM

O Dio, lento all'ira e grande nella misericordia verso coloro che sperano in te, concedi ai tuoi fedeli di piangere i mali commessi, per ottenere la grazia della tua consolazione. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Convertire... per aggirare

Da parte nostra siamo piuttosto inclini a trovare delle scorciatoie quando siamo in viaggio, per evitare un po' di fatica. Al contrario, Mosè sceglie la strada più lunga «per aggirare il territorio di Edom». Nella prima lettura troviamo una nota: «Ma il popolo non sopportò il viaggio» (21,4). Il testo non ci spiega se questo sentimento sia il frutto di una fatica oggettiva ad affrontare un cammino più lungo, oppure la manifestazione di un risentimento nei confronti di Dio e di Mosè per non avere scelto di fare le cose in modo più veloce, meno faticoso e più sbrigativo. Il popolo si mette «contro Dio e contro Mosè» (21,5), proprio come facciamo noi quando le cose non vanno nel senso che abbiamo immaginato

e, soprattutto, quando ci sentiamo ingiustamente e inutilmente gravati di una fatica in più che ai nostri occhi sarebbe stato meglio evitare. La reazione dell'Altissimo non è altro che una sorta di materializzazione visibile di quello che già sta avvenendo nel segreto dei cuori: «Mandò fra il popolo serpenti brucianti i quali mordevano la gente» (21,6). Non è poi così diverso da ciò che avvenne nel deserto della mormorazione avvelenata, quello che avviene nella cornice ben più tranquilla del Tempio e dei suoi dintorni nella discussione sempre più bruciante di veleno tra il Signore Gesù e i farisei.

Mentre la Pasqua si avvicina, pure la discussione si fa sempre più serrata. Il Signore Gesù è sempre più circondato dalle domande e dai sospetti dei giudei. Contro il sospetto la reazione di Gesù è la chiarezza: «Colui che mi ha mandato è veritiero, e le cose che ho udito da lui, le dico al mondo» (Gv 8,26). Davanti al Signore Gesù e al suo modo di essere e di parlare i giudei sono costretti a mettere a nudo tutta la loro insicurezza e la loro paura di perdere il controllo, e di essere obbligati a fare un viaggio interiore più lungo accettando l'inevitabile fatica di ogni relazione che sia autentica. La paura nasce dal fatto di non poter controllare, catalogare e dirigere per acconsentire a qualcosa di nuovo che si pone a un livello diverso da ciò che rassicura. I giudei – e noi con loro! – pensano di sapere tutto di tutti e persino di Dio. Per questo fanno molta fatica a porsi delle domande e a sentirsi costretti a interrogare qualcuno confessando così la loro

ignoranza: «Tu, chi sei?» (8,25). Una domanda che non è vera in quanto costoro ritengono di avere già la risposta, ma con cui si esprime soltanto il loro sconcerto davanti a qualcosa che sfugge loro di mano e che – cosa impensabile – li supera! Sempre tra di noi ci sono dei serpenti velenosissimi che ci uccidono con il veleno dell’immobilità e della paralisi. La soluzione è omeopatica: «Fatti un serpente e mettilo sopra un’asta; chiunque sarà stato morso e lo guarderà, resterà in vita» (Nm 21,8). Il Signore Gesù è chiaro: «Quando avrete innalzato il Figlio dell’uomo, allora conoscerete» (Gv 8,28), perché «voi siete di quaggiù, io sono di lassù» (8,23).

Signore Gesù, pensiamo di sapere tutto e rischiamo sempre di bruciare le tappe della scoperta del mistero dell’altro con il veleno del sospetto e dei preconcetti. Donaci la forza di affrontare il santo viaggio della scoperta di nuovi punti di vista e donaci la semplicità di distogliere lo sguardo dal nostro ombelico, per guardare le cose da più in alto. Kyrie eleison!

Calendario ecumenico

Cattolici, anglicani e luterani

Vincenzo Ferrer, sacerdote (1419).

Ortodossi e greco-cattolici

Claudiano di Corinto e compagni martiri (251).

Copti ed etiopici

Macario il Grande, monaco (390).

Luterani

Christian Scriver, poeta (1693); Pandita Mary Ramabai, evangelizzatrice in India (1922).